

A proposito del numero chiuso alla Facoltà di Medicina, l'abbuffata degli anni 70 con le iscrizioni aperte ha creato una quantità di frustrati e delusi, i quali anche in epoca recentissima, se pure non hanno abbandonato nel corso di studi, hanno atteso anche cinque e più anni a trovare uno straccio di lavoro più o meno retribuito. Si vuole tornare a quella situazione? A mio modesto parere il numero chiuso va mantenuto pur con opportunità di ricalibrarlo almeno ogni quinquennio sulla base delle reali capacità di formazione adeguata offerte dalle Università e delle previsioni di bisogno di medici a scadenza medio-lunga. Si può discutere sulle modalità di contingentamento e sul tipo di test di ammissione (quelli attuali non sembrano certo rispecchiare la cultura media con cui escono i nostri ragazzi dall'esame di maturità), ma appare di gran lunga preferibile togliere illusioni a diciottenni che possono scegliere altri orientamenti senza grossi traumi piuttosto che esporli a quasi certe disillusioni quando avranno 25-26 anni. (Fonte: L. Giraldi, Avvenire 25-09-2012)